

Scheda di Valutazione
Erasmus+ - Call for proposals 2020 - Round 1
KA120 – Accredimento Erasmus+

Codice Progetto: 2020-1-IT02-KA120-SCH-095475

Denominazione Ente candidato: LICEO STATALE V. GAMBARA

Criteri di selezione per la procedura di valutazione

L'Ente candidato ha almeno due anni di esperienza nel settore SCUOLA che lo rende eleggibile per candidarsi all'Accreditamento YES

L'Ente candidato ha la capacità di coordinare il Consorzio nell'Accreditamento settore SCUOLA (solo per i coordinatori del consorzio di mobilità) YES

Valutazione

Punteggio totale	80,5/100
-------------------------	-----------------

Relevance	9.5/10
------------------	---------------

Il profilo degli Istituti scolastici componenti il consortium è in linea con il settore dell'Accreditamento KA1 e con gli obiettivi dell'invito, così come la popolazione target. La scelta della partnership risulta coerente rispetto ai risultati attesi: gli Istituti scolastici (3 Istituti Comprensivi, 3 licei e un Istituto Tecnico) sono stati scelti secondo criteri di complementarietà delle loro competenze e alla riconducibilità diretta del background e dei fabbisogni descritti alle dimensioni specifiche della realtà scolastica, anche se le popolazioni scolastiche sono molto diverse, variando da 3 a 13 anni negli IC e dai 14 a 19 nei Licei a nell'IIS.

Per il campo di applicazione e gli obiettivi del presente bando, la creazione di detto consortium apporta un chiaro valore aggiunto per i suoi membri in termini di obiettivi.

L'articolazione del proponente è descritta in modo chiaro e ben impostato, dal punto di vista delle diverse strutture esistenti, della loro funzione e del personale in servizio. L'assetto delle risorse umane è declinato sia rispetto al funzionamento generale dell'amministrazione scolastica nella sua attività ordinaria, sia rispetto agli ambiti specifici di attività interessati dal Piano Erasmus, sia infine per quanto attiene allo specifico gruppo di lavoro Erasmus.

Anche gli ambiti tematici individuati sono coerenti con il background descritto e con i fabbisogni espressi e chiaramente ancorati all'esperienza vissuta dall'Istituto. In questa prospettiva il fabbisogno descritto risulta ben radicato nel tessuto scolastico del Liceo e di tutta la rete.

Nella candidatura è puntualizzata la complementarietà rispetto alle varie iniziative ed anche il collegamento con il PTOF, RAV e il Piano di Miglioramento: il PTOF e l'organigramma sono allegati alla candidatura, confermandone la sostanza e la tenuta della continuità progettuale.

Erasmus Plan: Objectives	31/40
---------------------------------	--------------

Gli obiettivi del Piano Erasmus sono coerenti con lo scopo del consortium così come viene definito nella

candidatura e i 10 obiettivi sono declinati in maniera chiara. Il piano presentato ha un filo conduttore principale che è l'inclusione di studenti con BES. Numerosi obiettivi previsti soddisfano le necessità di mobilità di tali situazioni, - peraltro chiaramente indicate nel progetto - mentre gli altri rispondono in generale alle esigenze dei diversi componenti del Consorzio richiedente; ciononostante si fatica ad intravedere un'idea comune che colleghi tra di loro detti obiettivi.

Inoltre per rendere più snello il Piano Erasmus, visto il tempo (due soli anni) per implementarlo, sarebbe stato auspicabile ridurli come numero o almeno raggrupparli, come d'altronde è evidenziato dagli stessi proponenti nel punto in cui si spiega "quali sono i bisogni più importanti e le sfide che le organizzazioni nel consorzio pianificato si troveranno ad affrontare".

Nel timing dei 10 obiettivi non viene data alcuna risposta o tutt'al più viene indicata la calendarizzazione delle attività previste e non una tempistica in base alla quale iniziare a monitorare i risultati.

Per quanto concerne invece il monitoraggio/valutazione dei risultati è indicato in maniera generica: sarebbe stato auspicabile infatti descrivere in maniera più puntuale le azioni e le misure atte a monitorare in itinere lo stato di avanzamento di ogni obiettivo ed a valutarlo alla fine, come parte di una strategia complessiva.

Erasmus Plan: Activities**13/20**

Il numero di partecipanti proposto per le attività di mobilità (80 alunni e 16 staff) sembra essere sottodimensionato rispetto ai numeri del consortium richiedente, come il numero di dieci obiettivi sembra essere sovradimensionato.

Il profilo dei partecipanti, alunni/studenti e personale, non è chiaramente declinato. Da rilevare che non è indicato nella candidatura il numero di studenti presenti in ciascun Istituto, ma solo la percentuale di quelli con disabilità.

Il consortium ha deciso di coinvolgere principalmente gli alunni/studenti con svantaggio socio-culturale e/o con disabilità. Molti obiettivi implicano però il coinvolgimento e la presenza anche di studenti normodotati (ad esempio il n. 3 che prevede di affrontare in classe in chiave educativa il tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale, o il 7 che prevede esplicitamente stage di studenti anche all'estero, e così via gli altri) per i quali manca del tutto l'indicazione del loro coinvolgimento nelle attività previste. Inoltre il loro numero complessivo come partecipanti (solo 21 sugli 80 previsti in tutto nei due anni di progetto) appare del tutto insufficiente rispetto a tali obiettivi ed alle dimensioni del consorzio proponente.

Manca infine ogni indicazione circa le modalità di selezione (criteri, indicatori, etc) degli studenti normodotati. Per quanto riguarda il personale del consortium (16 staff) non ne sono determinati i profili; non è descritta neppure la modalità con cui saranno individuati.

Erasmus Plan: Management**27/30**

L'organizzazione scolastica proponente per il consortium dimostra di aver sufficientemente valutato le risorse e il personale necessario per implementare le attività pianificate in conformità con gli standard stabiliti, anche con l'applicazione dei quattro principi di base previsti dalle norme di qualità Erasmus per l'accREDITamento.

Il consortium candidato ha proposto misure concrete e logiche per integrare i risultati delle attività di mobilità nell'operato ordinario delle Istituzioni Scolastiche che lo compongono.

I ruoli e compiti di coordinamento e supervisione sono esposti in maniera abbastanza chiara. Il

coinvolgimento di tutte le organizzazioni scolastiche a livello di gestione del progetto appare buono; è specificato che le attività di mobilità saranno coordinate e supervisionate da un team di progetto, monitoraggio e valutazione costituito dai referenti di ciascun istituto consorziato.

Il piano di comunicazione è invece molto sintetico, così come la fase di gestione del rischio in caso di eventuali cambi nello staff o nel management.

La candidatura riporta delle misure abbastanza adeguate al caso per rendere noti i risultati del progetto nella comunità locale/regionale; molto meno chiara è l'esposizione di come il consortium intenda riconoscere pubblicamente i finanziamenti ricevuti dalla UE.

OVERALL COMMENTS

La candidatura del Consortium è rilevante rispetto alle priorità della Call di Accreditamento e rispondente ai bisogni espressi dall'organizzazione proponente. Nel Piano Erasmus sono ben evidenziate la complementarità ed il collegamento con il PTOF, RAV e PdM dell'Istituto capofila.

Degno di nota è pure l'intento di coinvolgere nelle mobilità prevalentemente gli alunni con minori opportunità (ostacoli economici, sociali e difficoltà educative, ma anche H); sarebbe invece stato auspicabile meglio dettagliare i criteri oggettivi di selezione del personale del Consortium partecipante alla mobilità.

Punti di debolezza, ma allo stesso tempo opportunità di miglioramento, sono:

a) il numero delle mobilità dei discenti nei due anni previsti è alquanto ridotto (40 + 40) rispetto al numero di obiettivi previsti (10) e soprattutto rispetto alle dimensioni del Consorzio definito nella candidatura. Anche il fatto di aver limitato a soli due anni le attività del consorzio appare limitativo ai fini del raggiungimento pieno degli obiettivi proposti.

b) la tempistica prevista per la rilevazione dei risultati, che è invece cronologia delle attività, e delle modalità di misurazione dei progressi, che devono andare oltre l'enunciazione di tecniche;

c) il piano di comunicazione e la fase di gestione del rischio in caso di eventuali cambi di staff o management, che meriterebbero un maggior approfondimento;

d) l'articolazione della dimensione nazionale e transnazionale nella condivisione dei risultati delle attività e le conoscenze sul programma.

RACCOMANDAZIONI

Non pertinente

TAGLI AGLI OBIETTIVI

Non pertinente